



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 51/41 DEL 20.12.2007

Oggetto: Direttive per l'organizzazione degli interventi di emergenza-urgenza in salute mentale

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, con nota prot. n. 13136 del 17.12.2007, riferisce che la Regione, nell'ambito del progetto strategico salute mentale, avviato in coerenza con le disposizioni della L.R. 28 luglio 2006, n. 10 "Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5" e del Piano Regionale dei Servizi Sanitari 2006 – 2008, ha adottato numerosi provvedimenti volti a promuovere il processo di riqualificazione degli interventi, la complessiva riorganizzazione dei servizi, il potenziamento della rete assistenziale e la partecipazione e condivisione sociale delle tematiche e degli interventi.

Le misure adottate hanno riguardato una ampia gamma di azioni nell'ambito della formazione, della qualificazione degli spazi e dei luoghi della salute mentale, degli interventi a favore delle persone con disturbo mentale coinvolte nel circuito giudiziario/penitenziario e internate negli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG), dell'abilitazione e inclusione sociale, dell'offerta complessiva dei servizi di salute mentale delle ASL. Analoghi provvedimenti sono stati adottati nel campo delle dipendenze patologiche, per la riqualificazione degli interventi e della rete dei servizi e per la promozione dell'inclusione sociale. In particolare, le linee d'indirizzo per l'organizzazione dei Dipartimenti di salute mentale e delle dipendenze (DSMD) di cui alla Delib.G.R. n. 35/6 del 12.9.2007, "Progetto strategico salute mentale: linee d'indirizzo per l'organizzazione dei Dipartimenti di salute mentale e delle dipendenze" forniscono le indicazioni utili a garantire che i servizi per la salute mentale e per le dipendenze operanti nella ASL costituiscano un complesso organizzativo unico e coerente, capace di incontrare i bisogni laddove vengono formati ed espressi, evitando qualsiasi frammentarietà e carenza di azioni e assicurando lo stretto coordinamento tra i servizi stessi. Interventi di potenziamento, riorganizzazione e riqualificazione riguardano anche la rete di servizi territoriali ed ospedalieri per la tutela della salute mentale in età evolutiva, in capo alle



unità per la Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza (NPIA). In particolare, con la collaborazione della "Commissione regionale per la salute neuropsichica di bambini e adolescenti", è in corso di elaborazione un "programma regionale di interventi per la salute neuropsichica in età evolutiva", rispetto al quale, un primo provvedimento adottato riguarda gli interventi per l'autismo, rivolti al superamento delle insufficienze specifiche in quest'area (Delib.G.R. n. 44/10 del 31.10.2007, "Programma straordinario di Interventi per l'autismo e i disturbi pervasivi dello sviluppo").

L'Assessore rileva come i provvedimenti sopra citati, in quanto orientati alla promozione della presa in carico precoce e continuativa delle persone con problemi attinenti alla sfera del disagio psichico da parte del sistema dei servizi, contribuiscano ad abbattere i fattori di rischio per l'aggravamento dei disturbi mentali e anche per l'inevitabile ricorso al trattamento sanitario obbligatorio. Tuttavia osserva come, nella realtà regionale, debba essere considerata la necessità di superare ulteriori e specifiche carenze che rendono l'organizzazione degli interventi per l'emergenza-urgenza disomogenea nei diversi territori, non adeguatamente coordinata, e tale da comportare difficoltà di orientamento per gli utenti e le famiglie.

L'Assessore riferisce che con la presente deliberazione intende proseguire nell'attuazione delle disposizioni del Piano regionale dei servizi sanitari 2006 – 2008 per gli aspetti riguardanti gli interventi di emergenza-urgenza rivolti alla tutela della salute mentale, inclusi gli interventi correlati agli accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori.

In particolare, con le direttive allegate alla presente deliberazione, della quale sono parte integrante, elaborate con il contributo di rappresentanti degli operatori del 118, dei servizi di salute mentale (Centro di Salute Mentale, Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura, Servizio per le Dipendenze, Unità territoriali e ospedaliere di Neuro-Psichiatria Infantile e dell'Adolescenza), degli Enti locali, delle associazioni dei familiari, intende fornire indicazioni sull'organizzazione degli interventi nelle situazioni di crisi, con particolare riferimento alla necessità di:

- migliorare il livello di coordinamento ed integrazione fra le istituzioni e professionalità (sanitarie e sociali) che intervengono nelle situazioni di crisi;
- definire, in accordo con le istituzioni dell'emergenza e dell'ordine pubblico, protocolli per la risposta adeguata all'emergenza e all'urgenza in psichiatria;
- precisare le condizioni per l'attivazione dei provvedimenti di Accertamento e Trattamento Sanitario Obbligatorio (ASO, TSO) alla persona in presenza di disturbo mentale;



- specificare e definire le funzioni e i compiti dei diversi referenti istituzionali;
- delineare un modello operativo per la corretta e omogenea esecuzione delle procedure su tutto il territorio regionale.

La formazione costituisce un aspetto fondamentale della riqualificazione degli interventi di emergenza-urgenza. Essa deve riguardare in primo luogo gli operatori addetti all'emergenza sanitaria. È necessario quindi attivare processi formativi congiunti rivolti a tutti gli attori del sistema dell'emergenza-urgenza e che coinvolgano le istituzioni extrasanitarie interessate, per il miglioramento della qualità della collaborazione e del lavoro in rete.

Le ASL, sulla base delle presenti direttive per l'organizzazione degli interventi di emergenza-urgenza, provvederanno alla ulteriore definizione formale degli aspetti tecnici, organizzativi e della tempistica, basata sull'analisi delle esigenze del proprio territorio. In particolare adotteranno i necessari protocolli operativi per la definizione dei ruoli e compiti dei diversi servizi aziendali coinvolti negli interventi di emergenza-urgenza e definiranno, in accordo con le istituzioni dell'emergenza e dell'ordine pubblico, protocolli per la gestione coordinata delle emergenze e del Trattamento Sanitario Obbligatorio.

La Giunta regionale, vista la proposta dell'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale e visto il parere di legittimità del Direttore Generale delle Politiche Sociali e del Direttore Generale della Sanità

DELIBERA

- di approvare le direttive sull'organizzazione degli interventi di emergenza-urgenza in salute mentale che, allegate alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di demandare alle ASL, sulla base delle presenti direttive, l'ulteriore definizione formale degli aspetti tecnici ed organizzativi di livello locale per l'attivazione degli interventi di emergenza-urgenza e per il trattamento sanitario obbligatorio.

Il Direttore Generale f.f.

Aldo Manca

Il Presidente

Renato Soru